



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Al servizio di mamme e bambini 2.0

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

Assistenza

Area di Intervento primaria:

Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione

Area di intervento secondaria:

Donne in condizione di disagio o di esclusione

Codifica:

A-03

A-06

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto ha come **obiettivo generale** quello di **attuare interventi socio-assistenziali** specifici per i **minori, giovani e donne** che versano in situazioni di **disagio, di esclusione sociale o in difficoltà** nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, e in particolare nel **Municipio IV**, al fine di fornire loro un adeguato supporto e favorirne la reintegrazione nella società.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1 Indagine e analisi del fenomeno territoriale e dell'impatto sul territorio Sede principale: 193768	<ul style="list-style-type: none"> Attività di osservazione e conoscenza del servizio tramite analisi delle azioni sul campo, partecipazione agli incontri di gruppo e confronto con i beneficiari al fine di intercettare le varie esigenze. Condivisione dei punti di forza e dei limiti del servizio con l'OLP Stesura del diario, per la parte testuale si pensa ad un blog o sito web dedicato che sia una raccolta di informazioni utili, notizie, approfondimenti e aggiornamenti sulle attività del servizio. Per il diario audiovisivo, si pensa alla realizzazione di un girato delle attività realizzate dagli operatori (mostrando azioni e impatto) da trasmettere mediante le principali piattaforme

	<p>social. L'audiovideo potrebbe catturare l'attenzione di un'utenza più ampia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di materiale fotografico e multimediale che meglio descrivano le attività realizzate. • Pubblicazione del diario nella pagina dedicata del sito web e mediante i principali canali social e/o newsletter.
<p>1.2 Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale e della non discriminazione</p> <p>Sede principale: 193768</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'elaborazione di attività rivolte ai minori sull'importanza della non discriminazione e rispetto della diversità. • Realizzazione di brochure, video, giochi e attività didattiche, che siano adatti alle diverse fasce d'età dei minori. • Creazione di una rete di stakeholder locali (scuole, biblioteche, musei e centri giovanili) al fine di organizzare focus group su diversi temi: unicità, della persona, importanza della non discriminazione per promuovere una cultura dell'inclusione e del rispetto delle diversità.
<p>1.3 Potenziamento dell'offerta di servizi socioassistenziali locali</p> <p>Sede principale: 193768</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella realizzazione di campagne di sensibilizzazione e fundraising (eventi di raccolta farmaci, materiale didattico, scolastico, ecc.) • Affiancamento all'organizzazione di eventi, manifestazioni, seminari • Affiancamento agli operatori nella fase di incontri con la rete di partner istituzionali e locali (a discrezione dell'equipe educativa) • Promozione e diffusione delle attività e dei servizi offerti anche nella propria quotidianità.
<p>2.1 Implementare programmi di recupero per favorire la fuoriuscita dei minori da contesti di disagio</p> <p>Sede principale: 193768 Sede secondaria: 193767</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella ricerca e analisi dei migliori servizi disponibili per supportare i minori e le loro famiglie. • Supporto all'ideazione di percorsi formativi, previa analisi della situazione di partenza del minore, dei suoi interessi e delle sue esigenze. Individuare i fattori di rischio e fattori che ne favoriscono la fuoriuscita. • Predisporre un calendario dei vari incontri e colloqui nonché definirne le tematiche e gli obiettivi. Identificare gli obiettivi dei vari incontri e dei colloqui. • Supporto alla individuazione degli esperti, consultando l'elenco di albi professionali, ordini, siti web specializzati, associazioni di categoria. • Supporto alla promozione delle varie iniziative con campagne di comunicazione tramite Stampa, utilizzo delle maggiori piattaforme social, organizzazione di eventi pubblici, conferenze, workshop. • Supporto al tutoraggio individuale o in piccoli gruppi, laboratori didattici per i minori ospiti delle case-famiglia e per bambini del territorio intercettati. • Predisposizione di corsi di lingua italiana per minori stranieri e ragazzi stranieri. • Orientamento scolastico e professionale rivolto ai minori. • Attività laboratoriali ludico-ricreative per favorire l'integrazione e la socializzazione. • Sostegno alle attività in DAD fornendo assistenza con dispositivi informatici e piattaforme digitali. • Monitoraggio e supporto della didattica a casa. • Predisposizione di materiali didattici supplementari

	<p>l'apprendimento a distanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di programmi estivi di recupero scolastico • Predisposizione di attività ludico-ricreative nel periodo estivo per favorire la socializzazione dei minori ospiti dell'Associazione e intercettati sul territorio. • Ascolto e orientamento al minore mediante individuazione anche di attività esterne all'associazione. • Accompagnamento presso centri sportivi e ricreativi per i minori. • Spostamento nelle altre sedi della casa-famiglia (Betel/Nazaret/Sichem/Siloe/Ain Karim) organizzando il trasporto e l'accompagnamento, garantendo sicurezza e supporto in ogni fase. • Organizzare lo spostamento degli ospiti presso nidi, scuole infanzia, scuole primarie e secondarie (con o senza operatore) (comunicazione con gli operatori delle strutture esterne) • Organizzare lo spostamento degli ospiti per attività esterne ludico-creative, passeggiate al parco e nel quartiere, ACR, gite, centri estivi, piscine, ect. (con o senza operatore) (comunicazione con gli operatori delle strutture esterne) • Organizzare lo spostamento degli ospiti presso uffici, strutture sanitarie, ASL, ect. (con o senza operatore) (Organizzazione del trasporto, accompagnamento degli ospiti durante il tragitto e comunicazione con il personale delle strutture sanitarie o amministrative) • Attività di acquisto di generi alimentari, medicinali, ect. (con o senza operatore)
<p>2.2 Alfabetizzazione linguistica e acquisizione di competenze tecniche per favorire l'accesso al mercato del lavoro.</p> <p>Sede principale: 193768 Sede secondaria: 193767</p>	<ul style="list-style-type: none"> • individuare opportunità di formazione che rispondano alle esigenze dei minori e delle donne accolti, come corsi di lingua, di informatica, di artigianato o di competenze professionali • Supporto nell'orientamento scolastico e sostegno nella scelta di percorsi di studio per gli adolescenti accolti dall'Associazione e intercettati dal territorio (accesso a università o altre istituzioni di formazione, consulenza sull'iscrizione, sulla selezione dei corsi e sulle opportunità di borse di studio o di finanziamento). • Supporto allo studio mediante attività di tutoraggio. • Sostegno all'apprendimento della lingua italiana per i minori e per le donne stranieri mediante organizzazione di corsi o di gruppi di studio informali. • Organizzazione e supporto ai laboratori interni su vari campi: lingua italiana, informatica, musica, scrittura cinema utili per dare spazio alla espressione creativa di madri e minori.
<p>2.3 Servizio di accompagnamento e orientamento lavorativo.</p> <p>Sede principale: 193768 Sede secondaria: 193767</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione di attività di team-building mediante incontri e attività di gruppo, come sessioni di brainstorming, giochi di ruolo, attività di risoluzione di problemi. • Affiancamento nell'individuazione di opportunità lavorative presenti nel territorio di riferimento congeniali al profilo del beneficiario. • Sostegno nella stesura dei curricula delle donne e dei ragazzi prossimi alla maggiore età. • Organizzazione di colloqui simulati • Affiancamento e orientamento alle donne e agli adolescenti nell'utilizzo di internet e piattaforme online per la ricerca attiva di lavoro, sostenendoli nella fase di candidatura e selezione. • Supporto nella realizzazione di indirizzi email personali.

<p>3.1 Predisporre programmi formativi di intercettazione del disagio per gli Operatori Volontari coinvolti</p> <p>Sede secondaria: 193767</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione e diffusione dei risultati • Supporto alla formazione degli operatori volontari predisponendo sessioni di formazione periodiche per tutti gli operatori volontari, in cui vengono approfonditi i principi etici dell'organizzazione, le procedure operative e le best practices • Affiancamento dei nuovi volontari da parte di operatori esperti per agevole l'acquisizione di competenze e conoscenze circa le tecniche di intervento in situazione di emergenza. • Monitoraggio costante della qualità del servizio offerto dagli operatori volontari, attraverso feedback e valutazioni periodiche. • Formazione specifica sulle modalità di comunicazione interna ed esterna all'ente, nonché apprendimento della modalità di gestione dei rapporti con i media e con le famiglie dei minori. • Formazione adeguata al riconoscimento di segnali potenziali di rischio e situazioni di emergenza, quali violenze, abusi, maltrattamenti, traumi e difficoltà di vario tipo al fine di garantire un immediato intervento e supporto. • Affiancamento all'analisi e valutazione dei protocolli utilizzati per la gestione di situazioni emergenziali. • Formazione sulla capacità di identificazione principali rischi che possono sorgere in situazioni di disagio dei minori, l'apprendimento di tecniche e strumenti per prevenire questi rischi, e la conoscenza delle risorse e dei servizi disponibili atti al supporto dei soggetti coinvolti. • Capacità di collaborare con altri professionisti del settore quali assistenti sociali, avvocati e medici, per fornire una risposta compiuta e un ambiente sereno attorno al minore preso in carico.
<p>3.2 Supportare le madri accolte per comprendere le cause del disagio minorile.</p> <p>Sede principale: 193768</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle dinamiche esistenti nel contesto familiare • Supporto alla mappatura delle criticità aiutando le famiglie a identificare le criticità e migliorarle prevenendo situazioni di rischio. • Predisposizione di incontri tra i membri della famiglia, sia singolarmente che collettivamente al fine di affrontare le problematiche individuate • Assistenza all'analisi dei risultati e dei progressi, supportando la famiglia nella valutazione dell'impatto che il percorso compiuto ha avuto • Supporto alla preparazione di materiale didattico
<p>3.3 Sensibilizzazione sulle problematiche legate al mondo minorile e rischi connessi</p> <p>Sede principale: 193768</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca delle evidenze presenti online sul fenomeno • Affiancamento nello studio e analisi delle carenze informative presenti sul fenomeno • Attività di fact-checking sulle informazioni esistenti • Identificazione della strategia di comunicazione più efficace • Supporto alla trasmissione dei materiali • Supporto agli educatori nelle attività di cura primaria del minore, quali somministrazione dei pasti, supporto all'igiene, etc ... • Partecipazione e promozione di attività ludico-ricreative (giochi di gruppo, laboratori di disegno e pittura, attività teatrali, escursioni in natura, attività sportive a seconda delle esigenze e delle preferenze dei minori.) • Partecipazione alle attività di ordinaria gestione e cura degli

ambienti accolgono i minori e le donne Preparazione pasti, sistemazione letti, sistemazione ambienti di gioco, spazi interni ed esterni, occuparsi della lavatrice, della biancheria.

- Affiancamento nelle attività di ascolto e orientamento delle donne, fornendo informazioni sulle risorse territoriali e orientandole ai servizi presenti e adeguati.
- Accompagnare i minori durante gli incontri protetti fra i minori e familiari offrendo supporto emotivo quando necessita. Gli operatori riceveranno adeguata formazione per gestire tali incontri.
- Organizzazione di eventi e attività ludico-culturali rivolti alle donne quali serate di cinema, escursioni, laboratori creativi, spettacoli teatrali, incontri culturali, corsi di cucina, creazione di spazi di incontro e di condivisione. Importante coinvolgere le donne in attività di volontariato, gruppi di sostegno e corsi di formazione come gruppi di conversazione, gruppi di sostegno, corsi di formazione, al fine di socializzare e creare una rete di mutuo-aiuto.
- Collaborazione con le altre figure volontarie dell'Associazione mediante la predisposizione di momenti di incontro, al fine di massimizzare l'efficacia delle attività e dei servizi offerti
- Assistenza ai minori al momento dei pasti, supporto nell'igiene quotidiana del minore, supporto nella fase serale, partecipazione e promozione di attività ludico-ricreative. Gli operatori affiancheranno gli educatori nelle attività di ascolto e orientamento delle donne, partecipazione a incontri protetti tra i minori e i familiari non conviventi.
- Assistenza alla cura degli ambienti mediante sistemazione dei letti, degli armadi e dei cassetti. Pulizia degli spazi comuni e delle camere dei minori, lavaggio e stiro della biancheria, cura degli spazi esterni (giardino, cortile, balconi). Provvedere alla gestione ordinaria degli ambienti e acquisto di beni di prima necessità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

1) Sede principale – Roma, Via Galla Placidia, 73, 00159 (RM)

2) Sede secondaria – Roma, Via Galla Placidia, 63, 00159 (RM)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

1) Via Galla Placidia, 73 – 4 POSTI (GMO: 1) – SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli Operatori Volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli Operatori Volontari:

1. rispetto dei Regolamenti interni, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
5. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;
6. frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli Operatori Volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
7. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
8. eventualmente gli Operatori Volontari potranno guidare automezzi dell'Ente per effettuare le attività progettuali.

L'articolazione oraria del progetto prevede l'impiego nelle attività di progetto pari a 5 ore giornaliere continuative per 5 giorni settimanali. I giorni di riposo settimanali potrebbero non coincidere con il sabato e la domenica.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

VALUTAZIONE DEI TITOLI 50 PUNTI	1. Precedenti esperienze	<i>27 PUNTI</i>
	2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze	<i>23 PUNTI</i>
1. Precedenti esperienze		[MAX 27 PUNTI]
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore e stessa area di intervento - Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 12 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 9 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito di diverso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 6 PUNTI</i>
2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze		[MAX 23 PUNTI]
<i>Titoli di studio (si valuta solo il più alto – max 10 punti)</i>		

Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	10 PUNTI	
Laurea triennale	8 PUNTI	
Diploma scuola superiore	6 PUNTI	
Frequenza scuola media Superiore	4 anno concluso	5 PUNTI
	3 anno concluso	4 PUNTI
	2 anno concluso	3 PUNTI
	1 anno concluso	2 PUNTI
Licenza media	1 PUNTO	
<i>Titoli professionali (si valuta solo il più alto – max 03 punti)</i>		
Titolo professionalizzante completo inerente al progetto	3 PUNTI	
Corsi regionali inerenti al progetto	2 PUNTI	
Titolo professionalizzante e/o corsi regionali inerente al progetto non terminato	1 PUNTO	
<i>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza (max 04 punti) stage lavorativo, collaborazioni, supporto allo sviluppo di progetti in ambito territoriale, etc.</i>		
Di durata superiore a 12 mesi	4 PUNTI	
Di durata inferiore a 12 mesi	2 PUNTI	
<i>Altre competenze (max 06 punti) si valutano 2 punti per ogni titolo, sino ad un massimo di 6</i>		
Competenze informatiche e digitali	2 PUNTI	
Competenze e/o certificazioni linguistiche	2 PUNTI	
Altre Competenze	2 PUNTI	
VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO 60 PUNTI	3. Colloquio	60 PUNTI
3. Colloquio		[MAX 60 PUNTI]
Esperienze pregresse nello stesso o in analogo settore d'impiego		MAX 6 PUNTI
Conoscenza del servizio civile		MAX 6 PUNTI

Conoscenza dell'ente sede di progetto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Conoscenza del progetto di servizio civile scelto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile e l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Motivazioni generali del candidato per la prestazione della domanda di Servizio Civile	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Predisposizione alla condivisione degli obiettivi proposti dal progetto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	<i>MAX 6 PUNTI</i>

L'idoneità del candidato sarà definita dal raggiungimento della soglia minima di punteggio pari a 36/60 al colloquio individuale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale della durata di 30 ore si terrà presso Via Galla Placidia n° 63, 00159 Roma (RM) e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso Via Galla Placidia n° 63, 00159 Roma (RM) e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line.

MODULO	MATERIE	DURATA
Modulo I Chi siamo: Ain Karim	<ul style="list-style-type: none"> • Storia e struttura organizzativa dell'Associazione. La carta dei servizi. • Che cos'è una casa-famiglia. Le nostre case e chi ospitano: madre-bambino, bambini, adolescenti, detenute. I dati di 20 anni di accoglienza. • L'équipe educativa, il coordinatore, i tutoraggi • I progetti: semi-autonomia, tratta, zaino ecc. 	8 ore
Modulo II Chi vive in casa-famiglia: i minori	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro normativo di riferimento nazionale. La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Evoluzione storica dell'accoglienza. • I bisogni dei minori. Azioni di promozione, prevenzione e tutela per il benessere del bambino e dell'adolescente. • Le situazioni di rischio: trascuratezza fisica e/o affettiva, maltrattamento, abuso e violenza, devianza, abbandono. • I servizi e gli interventi a favore dei minori: integrativi (SISMIF) e sostitutivi (Accoglienza residenziale, Affidamento) • La relazione con la famiglia di origine. Gli incontri dentro e fuori la casa famiglia. • Dopo la casa-famiglia: rientro in famiglia, prosieguo amministrativo, affidamento e adozione 	8 ore
Modulo III Chi vive in casa	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione storica dell'accoglienza delle madri sole e quadro normativo di riferimento. 	8 ore

<p>famiglia: Madri con figli minori e donne in stato di gravidanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le situazioni di rischio: negligenza, abusi e violenze, isolamento sociale, devianza e dipendenze, disagio psichico. • La relazione madre-figlio e le teorie dell'attaccamento (Bowlby, Ainsworth...) • Il ruolo della casa-famiglia tra accoglienza, cura e controllo) • La responsabilità genitoriale: segnalazione, valutazione e sospensione. • L'allontanamento del minore • La relazione con i papà. Gli incontri dentro e fuori la casa-famiglia. • Dopo l'accoglienza: la semi-autonomia. 	
<p>Modulo IV Con chi lavoriamo: la rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro di rete e i membri istituzionali che ne fanno parte, ruoli e competenze: • Servizi sociali (Comune/Municipio, ASL, Ospedale), il Tribunale per i Minorenni, il Tutore, il Curatore, la Sala Operativa Sociale, la Procura minorile, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi socio-sanitari (DSM, TSMREE, Consultori, SER.D) • Il CNCM (Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori): ambiti di azione, obiettivi ed integrazione con le attività di progetto. 	<p>8 ore</p>
<p>Modulo V Chi lavora in casa-famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'educatore in casa-famiglia: chi è e cosa fa. Il regolamento degli educatori. • La giornata tipo e le attività. L'aiuto e il disbrigo delle pratiche burocratiche relative all'ottenimento dei documenti. La cura delle persone e degli ambienti. I pasti. Nozioni base di alimentazione e igiene. • Gli strumenti di lavoro: la cartella, la scheda di accoglienza, il P.E.I., il diario di bordo, le relazioni, la griglia di osservazione degli incontri protetti, la supervisione professionale, le riunioni d'équipe. 	<p>8 ore</p>
<p>Modulo VI Il volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione storica del volontariato in Italia e il Codice del Terzo Settore. • Gestione del rapporto con i volontari: selezione, formazione, inserimento. Il regolamento dei volontari. Organizzazione e gestione di attività formative, ludiche, socializzanti e di creatività destinati ai minori. Gli impegni dei volontari nelle diverse case. • Le persone in Messa alla prova (Legge 67/2014) • Le famiglie di sostegno • Le organizzazioni e i gruppi che ci sostengono: Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Fondazioni, Caritas, Gruppi parrocchiali e scout... 	<p>8 ore</p>
<p>Modulo VII La comunicazione come costruzione della relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Principi base di comunicazione. I livelli dell'ascolto. Linguaggio verbale e non verbale. • Tecnica dell'ascolto attivo. • La relazione empatica: accettazione, autenticità, rispetto, non giudizio. • La relazione d'aiuto: struttura e strumenti di lettura, la gestione del conflitto. • La relazione con chi vive nella casa, la "giusta distanza e la giusta vicinanza" fisica e affettiva e lo stile familiare. 	<p>8 ore</p>

<p>Modulo VIII</p> <p>Il gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo e le sue dinamiche relazionali, l'identità, vincoli e potenzialità. • I ruoli e i comportamenti all'interno del gruppo. Il leader e gli altri membri. • Gli adolescenti e il gruppo dei pari. • Il gruppo di lavoro 	<p>6 ore</p>
<p>Modulo IX</p> <p>Progettazione sociale e fundraising</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di progettazione sociale: il ciclo di vita del progetto, identificazione di fabbisogni, obiettivi e strategie. Gli strumenti (GANTT...). • Elementi di Fundraising: il ciclo del fundraising, analisi ambiente interno ed esterno, le diverse modalità, i diversi attori, il management delle relazioni 	<p>8 ore</p>
<p>Modulo X</p> <p>Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in progetti di Servizio Civile</p>	<p>Scenari di rischio e compiti svolti dagli Operatori Volontari. Principali fattori di rischio nelle attività in relazione agli scenari di rischio. Misure generali e individuali di prevenzione e protezione Inquadramento della figura del preposto: compiti, obblighi, responsabilità. Definizione e individuazione dei fattori di rischio all'interno degli scenari di rischio e dei compiti con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte degli Operatori Volontari delle disposizioni normative di sicurezza, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione degli Operatori Volontari.</p>	<p>8 ore</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Beloved Community 3.0: un rinnovato patto per il Centro Sud

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo
 Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
 Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
 Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (GMO)

- Categoria di minore opportunità: DIFFICOLTÀ ECONOMICHE
- Numero posti previsti: 1 posto complessivo
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: **autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 o dichiarazioni sostitutive da caricare insieme al CV nella Domanda On Line (DOL).**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 03 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 25 ore